

Il nostro candidato sindaco vuole collocarsi in una linea di pubblici amministratori, che **negli ultimi decenni** hanno **servito in modo esemplare la collettività**.

Con la certezza che si può sempre fare di meglio, oggi ci si deve concentrare sulle piccole cose del vivere quotidiano e con maggiore attenzione, alle persone, soprattutto quelle più deboli. Esaurita ormai da tempo la stagione delle "grandi opere", occorre ricreare e mantenere un ambiente sostenibile che ci permetta di vivere in armonia con il territorio valorizzando e sfruttando le sue naturali peculiarità.

Quattro grandi obiettivi

Sono la premessa ed il taglio secondo il quale declineremo i singoli contenuti programmatici, per fornire una visione unitaria e chiare linee di sviluppo proposte per il quinquennio amministrativo.

- 1) Cittadinanza, partecipazione e protagonismo.
- 2) Qualità della vita e dell'ambiente.
- 3) Ottimizzazione delle risorse.
- 4) Sussidiarietà, Solidarietà, Volontariato e Associazionismo.

1) Cittadinanza, partecipazione e protagonismo

Non sarà facile dare voce alla parte migliore della città: a chi crede nel suo lavoro, agli studenti che guardano con speranza al proprio futuro, alle donne protagoniste nel lavoro, nella famiglia ed in campo educativo, alle associazioni, vera spina dorsale della civica convivenza.

Vorremmo, con un pizzico di utopia, proporci di realizzare il piccolo sogno – che è il nostro progetto – di una Giussano migliore.

La **cittadinanza** non solo per alcuni o per qualche categoria, senza cittadini di serie A e di serie B, conducendo il massimo sforzo contro le discriminazioni, anche rivestite di presunti obiettivi di efficienza e di premialità dei residenti. Le fasce del bisogno sociale dovranno essere il punto da cui partire, consapevoli che le nuove povertà esigono uno sforzo per trovare modi nuovi di reinserimento e integrazione sociale.

Occorrerà stimolare **nuove forme di partecipazione** che in una società in cui si sta recuperando la bellezza del tempo libero non più concepito come evasione ma come ritorno a modalità autentiche di vita, possono essere costruite. Saranno utili strumenti già collaudati ma usati in modo nuovo: l'informatore cittadino, come voce autentica del mondo scolastico ed associativo.

L'incontro più **diretto e disponibile** del sindaco e degli amministratori pubblici con i cittadini, prevedendo momenti informali e valorizzando i nuclei d'identità di frazione cittadina, come possibile luogo d'incontro.

Rilanciare l'**ambito scolastico** inteso non solo come luogo di trasmissione del sapere, ma come luogo di **crescita democratica, di formazione della coscienza civile**, sempre più aperto alla città. Sarà importante una chiara alleanza dell'amministrazione civica con le istituzioni scolastiche cittadine.

Pur consapevoli della complessità del mondo giovanile e della difficoltà di intercettarne le esigenze, cercheremo di costruire una **visione positiva dei giovani**, valorizzandone forme di **protagonismo** e di **creatività**, mettendo a disposizione spazi comunali ed offrendo ambiti di discussione.

Il nostro comune deve davvero imparare a **coinvolgere i cittadini** e i **portatori di interesse nelle proprie scelte strategiche**. **Gli ambiti specifici** sui quali vogliamo sperimentare nuove e più efficaci forme di comunicazione e partecipazione:

- L'organizzazione degli spazi – come vivere la città;
- Il bilancio – come destinare le risorse;
- Le politiche sociali – come aiutare i più deboli.

2) Qualità della vita e dell'ambiente

Questo obiettivo dovrà essere declinato nei vari ambiti, non limitandolo ad una **visione pur importante del rispetto del territorio.**

Deve esserci una **visione urbanistica integrale della città** nel rispetto delle risorse naturali ed energetiche, dove la parte ambientalmente più ricca – quella che si accosta con maggior adiacenza alla valle del Lambro ed al Parco – sia fruibile sempre di più in continuità con il resto del territorio.

In questo obiettivo possiamo parlare anche di **crescita della città in bellezza**, convinti che questo possa avvenire mediante l'attuazione di **validi progetti di recupero edilizio**, di cura del **verde pubblico ma anche di quello privato**, di fruizione più intensa e vivace degli spazi pubblici **con momenti di aggregazione, di cultura e di pratica sportiva diffusa.**

Dovrà proseguire con intensità raddoppiata il coinvolgimento dei cittadini nella raccolta differenziata, nella cura di cigli stradali e spazi pubblici fatti con un impegno che sconfini dalle proprietà private, dovranno essere proposte forme partecipative di abbellimento della città aderendo a proposte di organismi ed associazioni sovra comunali dedite a far crescere il rispetto e la cura dell'ambiente.

Si possa camminare, trasferirsi in bicicletta e circolare anche in auto, in maniera più eco-compatibile e rispettoso dell'ambiente attraverso adeguate misure urbanistiche e viabilistiche.

3) Ottimizzazione delle risorse

Non è solo un problema del bilancio comunale, per il quale dovranno proseguire scelte di **austerità e parsimonia**, in linea con quanto imposto dalla normativa, evitando – per quanto sarà realisticamente possibile - di **utilizzare lo spazio di autonomia impositiva**, con un eccesso di penalizzazione dei cittadini Giussanesi. Non si propone con questo programma, e non sarebbe giusto, il libro dei sogni, ma si deve realisticamente prendere atto che il Comune dovrà faticare a mantenere in modo oculato la gestione di servizi ed immobili di proprietà.

L'indirizzo di austerità dovrà **essere condotto in modo razionale ed equilibrato:**

- rendere più efficienti i servizi mediante una maggior attenzione alla qualità con controlli e monitoraggio costante;
- valorizzazione della macchina comunale, facendo leva su competenze e motivazione del personale, e mediante l'adeguamento e modalità gestionali più snelle e flessibili;
- attenzione e controllo sulle utenze;
- adeguamento impositivo ad una logica di premialità nei confronti della famiglia e delle fasce di reddito;
- ulteriore incentivazione di impiantistica degli edifici pubblici che permettano minori consumi sia sul versante di compatibilità ecologica che di efficienza.

In positivo si dovrà **con maggior determinazione trovare** nuove risorse sia da **enti pubblici che da privati:** avviare un preciso programma per l'approvazione di **progetti** che utilizzino **fondi europei e regionali.**

L'ente comunale dovrà, **valorizzando alcune eccellenze del privato sociale**, avviare forme di partnership, che gli permettano di avviare progetti innovativi in ambito **aggregativo, sociale e culturale.**

La ricerca della **sponsorizzazione** da parte di privati deve far leva, in periodo di crisi, su una capacità di proporre progetti di interesse sovra comunale, con ampie connessioni di rete ed alto valore di innovatività creativa: solo in questo modo, accanto ad una giusta valorizzazione delle specificità del territorio, si potrà attingere in maniera significativa a questo tipo di risorsa.

4) Sussidiarietà, Solidarietà, Volontariato e Associazionismo

A Giussano si deve dare una precisa connotazione all'obiettivo di mettere al centro la **società civile**, nelle sue diverse manifestazioni, sapendo di far leva su un tessuto di associazioni notevole per numero e per

diversificazione di attività. Si tratta di un **patrimonio esistente**, che assume anche una particolare fisionomia per essere inserito in una comunità vivace ed attiva. Tale **società civile** è anche alleata dell'ente locale in tante iniziative sia di carattere straordinario che in molti casi di ordinaria cura.

Con tale ricchezza associativa il Comune dovrà **continuare a dialogare**, con l'accresciuta consapevolezza della **centralità della società civile** e dei suoi valori, nella sua possibilità di generare **progetti di solidarietà, di animazione del territorio e di supporto ai servizi pubblici**.

Alle forme di volontariato già presenti, da riconoscere ulteriormente e valorizzare, in una dinamica sociale in cui si espande la popolazione **anziana – sia quella bisognosa di cura ma soprattutto quella che può essere un utilissimo capitale sociale di animazione e di custodia sociale ed educativa** -, si ritiene vi sia spazio per potenziare e far nascere forme associative a supporto di diversi ambiti della convivenza.

In questo **l'ente comunale**, nell'esercizio attuativo e sussidiario, della sua funzione propria di cura della comunità che vive sul territorio, dovrà fornire servizi di supporto alle associazioni, evitando la burocratizzazione del rapporto. Si dovrà promuovere un **progetto di volontariato**, attraverso la rete associativa promuovendo convenzioni e accordi che permettano di supportare alcuni servizi civici, mediante l'opera meritoria di nuovi volontari. Riteniamo vi sia anche spazio per far crescere forme di volontariato giovanile, all'interno della specifica alleanza con le istituzioni scolastiche.

I NOSTRI OBIETTIVI TROVANO UNA DETTAGLIATA ARTICOLAZIONE NELLE SEGUENTI AREE

AREA DEL SOCIALE E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Questa è l'area che riteniamo di porre al primo posto e per la quale prestare maggiore attenzione, facendo anche un impegnativo discorso sulle risorse economiche **"Zero tagli al Sociale"**, che dovranno essere garantite nelle diverse articolazioni dei servizi. In questo frangente storico non sono certo da privilegiare le opere pubbliche, ma la vicinanza alle persone, tenendo in considerazione soprattutto quelle in maggior difficoltà. La nostra propensione e sensibilità ci porta a considerare le politiche sociali quelle che favoriscono la costruzione di una società migliore e più vivibile, fondata sui principi di solidarietà, ascolto e cittadinanza responsabile.

Azioni e proposte per la famiglia

Si aderisce a quanto promosso dal **Forum delle Associazioni Familiari di Monza e Brianza**, che sta svolgendo una importante azione per far crescere un welfare locale che pone al centro la famiglia, come cuore della società civile.

In questa direzione verrà istituito un **Assessorato** con specifica delega alla famiglia, con autonomo compito di promozione di iniziative che favoriscano la valorizzazione della famiglia, anche nella sua valenza di **portatrice di capitale sociale**, e dunque, in grado di produrre un significativo valore aggiunto mediante l'attività, educativa, di cura e di sostegno alle situazioni di difficoltà.

Il Comune, in questo, sarà partecipe anche di Tavoli istituiti a livello sovracomunale, per creare veri e propri laboratori di cittadinanza attiva. I valori familiari sono legati al consolidamento dei **rapporti intergenerazionali**, all'affronto senza oneri aggiuntivi per le comunità, del contenimento di situazioni problematiche e di disagio: in tale ottica il Comune si pone in una prospettiva avanzata di costruzione di comunità, favorendo esperienze di mutuo aiuto all'interno del ruolo attivo che la famiglia può esercitare al fine di creare **esperienze concrete e vincenti di coesione sociale**.

La nostra azione a favore della famiglia si colloca in un orizzonte **promozionale** e, per certi versi, supera la logica meramente ripartiva dell'intervento sociale agendo nel punto **generativo dei rapporti sociali**.

- Supportare la creazione di una rete di famiglie;
- Promuovere una fiscalità a favore dei nuclei familiari
- Rilancio degli affitti concordati.



- Aiuti scolastici, a favore delle famiglie numerose, attraverso la riduzione/eliminazione delle quote di iscrizione ai vari servizi (trasporto, mensa, pre-post scuola ecc.);
- Aiuti per le utenze domestiche (per tutte le situazioni di disagio).
- Sportelli consulenza e sostegno psicologico.
- Contributi alla natalità.
- Sviluppo e consolidamento delle strutture e dei servizi che si occupano della prima infanzia da 0 a 3 anni (asili nido comunali, convenzioni con privati, tagesmutter, micro nidi familiari);
- Corsi di educazione alla genitorialità.

Interventi e Servizi Sociali

L'area della fragilità è estremamente vasta e coinvolge le **fasce sociali più deboli**, nelle diverse caratteristiche di privazione. Il Comune deve assicurare innanzitutto gli interventi urgenti di carattere **riparativo**; devono seguire gli interventi a supporto e quelli con carattere preventivo, finalizzati a ridurre i rischi di caduta nel disagio più grave. La limitatezza di risorse induce a privilegiare gli interventi essenziali.

Il grande **problema della casa** deve trovare maggior possibilità di intervento ed anche le misure di supporto al pagamento dell'affitto per alcuni casi particolarmente problematici. Il Servizio deve essere anche punto di coordinamento e d'impulso di azioni, proprie di altre aree, per la predisposizione di idonei interventi. (es. barriere architettoniche, prevenzione uso sostanze, educativa di strada, etc.).

Attenzione ai più deboli, ai portatori di handicap, ai più poveri: parole d'ordine alle quali dare concretezza attraverso i seguenti interventi:

- Anagrafe dinamica dell'handicap, affiancamento alle famiglie con portatori di disabilità, monitorando il percorso di vita (scuola, lavoro, socializzazione, dopo di noi).
- Educativa di strada con particolare attenzione alle tematiche del disagio giovanile e delle dipendenze alcool-droga.
- Rilevamento e rimozione delle barriere architettoniche ancora esistenti per rendere la città realmente accessibile a tutti.
- Favorire la circolazione stradale dei portatori di handicap anche in passaggi pedonali come rotonde e incroci.
- Potenziamento degli uffici preposti alle funzioni sociali.
- Agevolare l'inserimento dei disabili nelle società sportive.
- Sviluppo di una rete di sostegno per famiglie con soggetti disabili.
- Migliorare i servizi di assistenza domiciliare e il servizio di trasporto per chi non è autonomo.
- Sostegno alla domiciliarità per anziani e disabili.
- Incentivi ad attività d'integrazione per disabili, stranieri e anziani.
- Valorizzazione del lavoro delle Associazioni attraverso sottoscrizioni di convenzioni e sostegni economici su progetti condivisi.
- Promozione di attività di mutuo aiuto (es. banca del tempo).
- Organizzare iniziative atte a favorire il coinvolgimento degli anziani ancora in buona salute in progetti di aiuto e sostegno a chi ne ha più bisogno, mettendo al servizio della comunità il loro patrimonio di esperienze e loro capacità.
- Individuazione di spazi idonei per le diverse associazioni.

Scuola ed educazione

Il sistema scolastico giussanese, è assai articolato nell'offerta educativa, per i diversi ordini. La scuola dell'Infanzia, con un polo statale, un'offerta mediante Fondazione e una diffusa di istituti a gestione privata, trova nell'Amministrazione Comunale un'offerta contributiva di rilievo, che assicura una qualità educativa elevata e il pari trattamento degli alunni su tutto il territorio comunale "Zero Tagli alla Scuola".

Per le Scuole dell'obbligo l'impegno dell'Amministrazione Comunale dovrà essere condotto in piena sintonia e dialogo con tutti i soggetti protagonisti della comunità educante cittadina, avendo come finalità prioritaria quella di assicurare la crescita degli alunni come persone responsabili e aperte alla società.

Gli interventi riguarderanno **tre grandi aree**: la prima, più legata alla didattica prevede un significativo sostegno, sia di finanziamento che di supporto, a tutta l'attività scolastica, attraverso **iniziative e progetti legate al Diritto allo studio**. La seconda intende fornire una serie di **servizi complementari** che rendono possibile la frequenza scolastica: servizio mensa, servizio trasporto e quello di pre/post scuola, per i quali si dovrà assicurare una adeguata qualità anche attraverso l'opportuno monitoraggio. Dovrà continuare anche l'impegno a garantire i necessari adeguamenti normativi dei plessi scolastici, mediante **interventi edilizi** da condurre compatibilmente con la frequenza degli alunni.

In particolare dovranno essere sviluppate e migliorate le seguenti attività:

- Educazione ambientale.
- Educazione alla legalità.
- Educazione psicomotoria, avviamento allo sport.
- Interventi di lingua inglese, con insegnanti madre lingua, nelle scuole materne ed elementari.
- Attività teatrali.
- Educazione musicale.
- Educazione alla lettura e conoscenza della biblioteca.
- Educazione alimentare.
- Attivazione del servizio Pedibus e educazione stradale.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Borse di studio per studenti meritevoli .

Ed inoltre pensiamo di:

- Promuovere, per i ragazzi delle medie e superiori, un nuovo corso di primo soccorso e protezione civile che stimoli senso civico e spirito di appartenenza alla nostra comunità;
- Promuovere iniziative per l'integrazione di immigrati e portatori di handicap.
- Sviluppare politiche di agevolazione per le famiglie numerose (vedi interventi per la famiglia).
- Realizzare corsi di formazione per insegnanti su temi legati alla disabilità e all'accoglienza degli immigrati.
- Sostenere il doposcuola per alunni in difficoltà.
- Incrementare lo sfruttamento della piscina sovracomunale.
- Programmare corsi di formazione genitori-insegnanti attraverso la promozione di progetti mirati.
- Realizzare corsi di lingua italiana per alunni immigrati.
- Indire nuova gara d'appalto per miglioramento del servizio trasporto scolastico.
- Effettuare un programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie in tutte le scuole completando la messa a norma degli edifici.

Sport

Una buona parte dell'attività sportiva svolta sul territorio comunale si svolge in maniera autonoma e avviene come spontanea e libera espressione dei cittadini, pur contribuendo al benessere della popolazione nel suo complesso. La pratica sportiva organizzata che trova il supporto nell'impianistica comunale ed è alimentata dall'impegno delle **numerose associazioni e gruppi sportivi**, oltre ad assicurare svago e divertimento, contribuisce alla formazione ed educazione, soprattutto della **popolazione giovanile**. L'Amministrazione comunale dovrà garantire principalmente il suo **supporto agli enti sportivi del territorio comunale**, che si reggono principalmente sull'apporto volontario e gratuito, senza far mancare attività organizzate in proprio.

La cura dell'**edilizia sportiva**, il mantenimento dell'efficienza delle **palestre comunali**, ed il relativo impegno manutentivo, è alla base dello svolgimento delle attività organizzate in tornei, campionati e competizioni.

Il comune si farà patrocinatore dei **principali eventi sportivi della città** a testimonianza del valore di esemplarità della pratica sportiva, che con i suoi **campioni** contribuisce a creare la piccola storia della città, fatta anche dallo spirito di emulazione istillato nei giovani attraverso i migliori esempi.

La memoria della vicenda **umana e sportiva** del calciatore **Stefano Borgonovo**, che alla nostra città con il suo esempio di vita quotidiana di sofferenza e dignità ha portato positiva notorietà, deve entrare a far parte del **patrimonio civico di valori sportivi e solidaristici del nostro Comune**.

- Supporto, ad associazioni e gruppi sportivi che promuovono attività sportive a livello giovanile.

- Promozione e sviluppo delle attività sportive nelle scuole.
- Convenzioni con Associazioni e Gruppi sportivi volte ad un maggior coinvolgimento dei giovani nelle attività sportive.
- Verifiche periodiche del rispetto degli accordi con i gestori degli impianti sportivi comunali dati in affidamento.
- Sviluppo delle proposte di attività fisica/sportiva fatte direttamente dall'amministrazione comunale da rivolgere in particolare ad adulti ed anziani.
- Realizzazione spazi attrezzati a libero utilizzo sul territorio in convenzione con aziende e sponsor privati.

Beni culturali e civici

La promozione della cultura nella città ha una particolare valenza per **costruirne l'identità**, attraverso anche la **conservazione della memoria storica** e la sua diffusione presso tutte le categorie sociali.

La città ha alcuni spazi culturali pubblici, alcuni di particolare pregio artistico ed architettonico, che devono essere utilizzati al meglio: **il progetto insano di alienazione dello spazio espositivo/conferenze di Villa Mazenta va messo da parte**; le ristrettezze economiche non possono giustificare la privazione del Comune di uno spazio così centrale e significativo.

In città dovranno essere promosse iniziative di qualità, che varchino i suoi confini, costruendo una programmazione espositiva continua (nel tempo annuale), atta ad attirare pubblico dall'intera Brianza: si dovrà ricorrere alla ricerca di **sponsor e promotori** aprendo il dialogo con le industrie locali e sottoponendo loro progetti culturali ambiziosi. E' un terreno, mai coltivato se non sporadicamente, che in altre città ha trovato uno sviluppo interessante.

Dovranno essere verificate partnership con le **più importanti istituzioni museali brianzee e milanesi**, ipotizzando l'effettuazione di almeno due manifestazioni annuali di rilievo regionale.

Avendo come fulcro la locale biblioteca si dovrà lavorare ad arricchire il patrimonio archivistico giussanese, con la creazione di un **deposito documentale** delle carte appartenute e riferentesi al sacerdote e storico della Brianza don Rinaldo Beretta. La biblioteca è da considerarsi il **centro propulsore** della cultura cittadina

Il locale **Istituto Modigliani** è un centro formativo di eccellenza e possiede potenzialità di sviluppo di progetti culturali collaterali all'attività strettamente didattica, che possono essere promossi in accordo con l'Amministrazione Comunale, che li accredita nei suoi spazi e nel territorio.

- Maggior collaborazione, anche attraverso convenzioni, per attività culturali-socio-educative tra le diverse realtà cittadine, per favorire una programmazione di iniziative su arti visive, musicali e letterarie.
- Ampliare l'utilizzo di Villa Sartirana, non solo come biblioteca, ma come vero e proprio centro culturale (sviluppo di servizi multimediali, aumento dotazione libri e riviste anche in lingua).
- Decentramento di mostre in edifici scolastico o altri.
- Promozione di iniziative interculturali.
- Promozione di rassegne cinematografiche e teatrali.
- Pubblicazione di opere che valorizzino la storia e l'identità giussanese.
- Promozione di iniziative sulla lingua/cultura dialettale.
- Organizzazione di corsi per il tempo libero.
- Istituzione del premio "Fai qualcosa di bello per la tua città" concorso per progetti di riqualificazione artistica della nostra Giussano da proporre ai ragazzi degli istituti d'arte e dei licei artistici.
- Organizzazione manifestazioni e concerti in collaborazione con l'Accademia Musicale Monteverdi.
- Creazione di un concorso musicale per giovani band emergenti.
- Installazioni fotografiche temporanee all'aperto nelle piazze
- Creazione mercatini artigianato e antiquariato mensili.
- Valorizzazione della cultura dialettale locale attraverso letture e spettacoli;

Politiche giovanili

Il mondo giovanile è caratterizzato da una **alta fluidità** anche se contrassegnato da precisi bisogni cui l'ente locale deve rispondere, in particolare un punto di riferimento pubblico, specificamente dedicato ad acquisire **informazioni/scambi sulla tematica del lavoro**, anche attraverso l'organizzazione di momenti di scambio e di confronto con il mondo dell'impresa.

La modalità dell'informazione deve essere informale, in uno spazio nel quale vi sia a disposizione un accesso al web, anche con la possibilità di fruizione autonoma.

Utile per il mondo giovanile locale anche la programmazione, all'interno del palinsesto culturale della biblioteca, di iniziative e proposte di carattere musicale/artistico indirizzate specificamente ai giovani. Le politiche giovanile abbisognano sì di uno spazio specifico "dedicato" ma al tempo stesso di un'elaborazione progettuale a livello cittadino attraverso una **consulta**.

Può essere uno scambio periodico, tra tutte le realtà che a livello cittadino si occupano di giovani, per dare una **lettura condivisa** (comune, associazioni, scuole e parrocchie) delle problematiche giovanili del territorio ed al tempo stesso proporre eventi ed iniziative comune, per le quali l'ente comunale può fornire spazi e supporti.

I principi cui ispirare la realizzazione delle nostre politiche giovanili sono quelli espressi nel **Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea - 2001** e cioè:

- Apertura: assicurare un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per far sì che comprendano il funzionamento delle politiche che li riguardano.
- Partecipazione: assicurare la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in linea generale, alla vita delle loro collettività.
- Responsabilità: sviluppare un'attività di cooperazione nuova e strutturata onde attivare un livello di responsabilità diretta appropriato ad elaborare soluzioni concrete in risposta alle aspirazioni dei giovani.
- Efficacia: valorizzare la risorsa costituita dalla gioventù perché possa meglio rispondere alle sfide della società, contribuire al successo delle diverse politiche che la riguardano.
- Coerenza: sviluppare una visione integrata delle diverse politiche che riguardano la gioventù e dei diversi livelli d'intervento pertinenti.

In particolare pensiamo di:

- Istituire una specifica sezione del sito per l'informazione/consultazione/interazione con i giovani.
- Garantire luoghi di aggregazione giovanile accessibili ed adeguati.
- Incentivare il servizio informa giovani.
- Proporre manifestazioni musicali/teatrali per i giovani.
- Incentivare le forme di partecipazione istituzionale (Consiglio comunale dei ragazzi, percorsi di formazione per giovani amministratori ecc.)

Associazionismo

Riconosciamo il ruolo dell'associazionismo come **espressione di impegno sociale e di autogoverno** della società civile: si tratta del principale **strumento di affermazione del principio di sussidiarietà**. Attraverso questo principio riteniamo che, soprattutto in alcuni settori, le funzioni e le attività di servizio alla collettività possano essere realizzate direttamente dai gruppi di volontariato con maggior efficacia. Il nostro è un **panorama ricco e diversificato** caratterizzato da tantissime associazioni che operano nei diversi settori del volontariato, dello sport, del tempo libero e della cultura, associazioni alle quali bisogna garantire le migliori condizioni per operare al meglio.

In particolare pensiamo di:

- Aggiornare il Registro comunale delle associazioni;
- Predisporre (o dove già esistenti migliorare) specifici Regolamenti per la disciplina dei rapporti – anche economici tra Comune e Associazioni;
- Realizzare una Giornata celebrativa all'anno dell'associazionismo comunale;
- Valorizzare le competenze e le esperienze del Volontariato attraverso attività ed interventi di sostegno qualificati;

- Sostenere l'opera del Volontariato collaborando nella realizzazione di azioni progettuali proposte dalle Associazioni;
- Offrire consulenza, assistenza e strumenti per l'avvio e la progettazione di attività di volontariato;
- Proporre iniziative di formazione e qualificazione per gli operatori delle Associazioni di Volontariato.

AREA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO

Le emergenze ambientali del mondo ma anche la crisi economica ci rendono sempre più consapevoli di come **non si possa più dissipare energie né sfruttare il territorio senza subirne le conseguenze.**

Questa importante premessa richiede certamente politiche di livello nazionale e mondiale ma **può benissimo rispecchiarsi anche nelle scelte amministrative del nostro Comune.** Per questo il nostro programma pone, come inderogabile premessa delle sue politiche territoriali, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute del cittadino. In coerenza con questa scelta la nostra coalizione **non cercherà e soprattutto non subirà compromessi di alcun genere che riducano la tutela del territorio o la salute del cittadino.** Va però evidenziato come **questa affermazione non significa ricerca dell'immobilismo:** pensiamo che molto debba essere fatto a Giusano ma con il presupposto che ci sia un'attenta valutazione di tutti i progetti, di tutte le attività e degli interessi che impattano sul territorio e sull'ambiente. Va ricercato **il giusto equilibrio – quello sostenibile - tra tutte le funzioni (servizi, residenza, attività produttive) che necessariamente devono essere presenti e caratterizzare lo sviluppo del nostro tessuto urbano.**

Urbanistica ed edilizia privata

La nostra politica urbanistica **"Consumo di Suolo Zero"** non può che portarci a dover **rivalutare e modificare gli obiettivi che sono alla base della variante di PGT in vigore che vanno nella direzione opposta** realizzata dalla amministrazione uscente.

La crisi economica ci ha posto di fronte ai difetti di un modello di crescita che ha fallito, a cui bisogna opporre alternative credibili e realizzabili. Il **"massimo contenimento del consumo di suolo"**, ci condurrà a riconsiderare la pianificazione territoriale attuale di alcuni ambiti. Territorio è anzitutto suolo, ovvero quella parte di terra che svolge funzioni naturali e biologiche fondamentali per consentire la vita sul nostro pianeta, mentre il paesaggio è l'insieme dei fattori naturali o artificiali che caratterizza un territorio nel modo in cui esso viene percepito dalla popolazione.

In particolare, la nostra coalizione vuole promuovere un'"**edilizia etica**" che non guardi solamente al guadagno ma che sappia, integrandosi con il contesto cittadino, **evitare il consumo di suolo vergine e di conseguenza i futuri problemi legati alla cementificazione del territorio già parecchio compromesso.**

In particolare:

- Minimizzare l'utilizzo del suolo agricolo, azzerando completamente su questa destinazione, le espansioni di carattere residenziale.
- Presidiare eventuali aumenti di volumetria concessi sulla base di normative nazionali e regionali favorendole solo nei casi di abbattimento e ricostruzione con utilizzo di tecniche costruttive di bioedilizia e l'impiego di energia da fonti rinnovabili.
- Riduzione dei volumi esistenti mediante azioni di riqualificazione territoriale, anche con l'utilizzo di strumenti flessibili.
- Riduzione delle cosiddette "zone miste" che vedono insieme capannoni con attività produttive e residenze;
- Potenziamento dei servizi pubblici sul territorio.
- Incentivi ai proprietari per il recupero delle zone degradate attraverso facilitazioni (aumento volumetrie, sgravi fiscali).
- Dopo l'approvazione dell'allegato energetico occorre predisporre in maniera puntuale un nuovo regolamento edilizio che espressamente dovrà stabilire:
 - Criteri per incentivare/sgravare i privati che migliorano l'efficienza energetica delle proprie abitazioni.

Recuperare il costruito è importante, sia abitativo che produttivo, purtroppo ora non si sta verificando perché ciò è fortemente legato alla situazione di crisi nazionale e mondiale, ma l'abbandono di siti produttivi, in seguito alla chiusura di alcune aziende con conseguente perdita di posti di lavoro deve trasformarsi in risorsa e opportunità a salvaguardia del consumo di suolo e di uno sviluppo imprenditoriale sia giovanile che cooperativo e sociale. Sul fronte residenziale la situazione non è molto differente; il settore dell'edilizia è fermo e non è ipotizzabile un ritorno ai ritmi e alle dimensioni dei primi anni duemila. Insieme alla riduzione del consumo di suolo attueremo

politiche di uso/riuso e riciclo degli immobili attualmente sul mercato, che puntino a sanare le situazioni di degrado.

UN CAPITOLO A PARTE: EX PIANO PARTICOLAREGGIATO N. 1 AREA PALATENDA

L'ex Piano particolareggiato n. 1 (PP1) ora TR7 dopo la variante di PGT è un piano che, previsto da oltre un ventennio negli strumenti urbanistici del nostro Comune ma non è stato a tutt'oggi ancora realizzato. Si tratta di trovare soluzioni adeguate per la sistemazione del centro cittadino di Giussano (area dell'ex oratorio maschile Palatenda – P.za della Repubblica), ed è evidente che si tratta di una scelta tanto difficile quanto importante che impatterà in maniera rilevante – nel bene o nel male – sull'assetto urbanistico e sociale del nostro Paese. Pensiamo di operare seguendo le linee di fondo che si erano adottate nella approvazione del primo PGT di Giussano, e cioè non portare alcuna volumetria residenziale nell'ambito. Abbiamo a disposizione 40.000 mq. in centro città e dobbiamo trasformarli in una **risorsa comune** che non può e non deve trascurare l'operazione necessaria e complementare della riqualificazione della parte confinante (di proprietà privata) di Via Pontida ormai in situazione di forte degrado.

Pensiamo che solo un'operazione congiunta e sinergica di questo tipo possa davvero rappresentare una soluzione adeguata per l'area che deve trovare un giusto equilibrio tra **parco urbano e spazi con funzioni pubbliche**, unico connubio in grado di far tornare a vivere il centro cittadino.

Patrimonio e Lavori Pubblici

Secondo noi Giussano, in questo periodo storico, non ha più bisogno di grandi opere pubbliche: quello che serve è **una maggiore attenzione alla manutenzione ordinaria delle strade, delle scuole e di tutti gli altri luoghi di interesse pubblico (mercati, strutture sportive, cimiteri, marciapiedi, ecc.)**. Manutenzioni ordinaria significa, anche e soprattutto, pulizia e cura del verde che vanno garantite in maniera strutturata, programmata e soprattutto efficace.

In particolare:

- Rivisitazione dei servizi di manutenzione ordinaria e cura del verde affidati a soggetti esterni.
- Programma di pulizia di tutte le strade attraverso la suddivisione del territorio in zone soggette a divieto di sosta periodico, divieto che consenta una migliore pulizia di strade e marciapiedi.
- Istituzione dell'operaio di quartiere su 4 zone (capoluogo più frazioni).
- Ammodernamento dell'illuminazione stradale e degli edifici pubblici con sistemi a led: tale tecnologia consentirà un risparmio sul costo dell'energia elettrica.
- Completamento della riqualificazione dell'area laghetto e del percorso Vita che l'attraversa, anche attraverso forme di collaborazione con l'Ente "Parco Valle del Lambro" per il recupero di fondi.
- Riqualificazione delle aree verdi, soprattutto nelle frazioni e con particolare attenzione alla zona caschine;
- Sviluppo, soprattutto nelle frazioni, della superficie delle piste ciclabili con particolare attenzione ai collegamenti tra di loro.
- Prosecuzione manutenzione straordinaria e ordinaria di tutti i plessi scolastici.
- Collaborazione del cittadino su disagi e segnalazioni relative al patrimonio pubblico.
- Soluzione per sostituzione struttura Palatenda da valutare in funzione di una collaborazione tra Pubblico e Privato.

Ambiente ed ecologia

Sia per la configurazione del suo territorio – con una vasta estensione situata all'interno del Parco della Valle del Lambro – che per la sensibilità di amministratori e cittadini, Giussano ha enormi potenzialità di conservazione del proprio ambiente, e di attuazione di progetti ambiziosi di raccolta differenziata dei rifiuti. In questo senso non appare utopia perseguire una progettualità dei **"Rifiuti Zero"** per far sì che la città accresca performances virtuose nella raccolta differenziata, legittimando una sua gara con altre città: per far ciò si dovrà far leva su diversi tasti che vanno dagli aspetti promozionali a quelli organizzativi, del servizio di raccolta rifiuti. La gestione dell'appalto, a scadenza, dovrà puntare sul risparmio e sull'ottimizzazione delle risorse, possibile anche mediante opportuni correttivi del capitolato.

Parallelamente la cura dei sentieri e dei percorsi nel verde, e la valorizzazione dell'area umida del Laghetto, potrebbe trovare una possibilità di un salto di qualità mediante il reperimento di fondi regionali.

L'impegno a mantenere, controllare e valorizzare le aree di verde attrezzate disseminate nel territorio cittadino, appare essenziale a garantire una equilibrata e soddisfacente fruizione degli spazi cittadini da parte di piccoli e grandi: attraverso quest'opera oculata ed attenta – nell'uso delle risorse e nei controlli – l'espressione qualità della vita non è solo slogan ma trova attuazione concreta.

Le problematiche ambientali restano uno dei temi fondamentali per garantire al Paese uno sviluppo sostenibile. La nostra politica va improntata **al rispetto ambientale e allo sviluppo delle energie rinnovabili**, non solo come valore assoluto ma, anche e soprattutto, **come strumento anticrisi** da porre alla base del rilancio della nostra economia. La nostra proposta è che Giussano, in un ambito legislativo generale, possa giocare un ruolo importante sfruttando le potenzialità e possibilità che esistono sul territorio.

In particolare:

- Una maggiore autonomia energetica degli edifici sia pubblici che privati portando Giussano il più vicino possibile a quote di autosufficienza energetica.
- Introduzione della pratica del compostaggio domestico e condominiale con riconoscimento sulle tariffe dello smaltimento rifiuti.
- Stretto controllo idrico e organizzazione di iniziative per diffondere la cultura e la consapevolezza dell'acqua, quale bene inalienabile di tutti;
- Incremento di 5 punti percentuali in 5 anni della raccolta differenziata (da 65% a 70%) favorendo l'informazione su una scelta consapevole dei prodotti con meno imballaggi.
- Installazione sul territorio di ulteriori distributori di prodotti alla spina (acqua, latte e detersivi ecc.) con il fine di proporre prodotti più economici e di ridurre la produzione e lo smaltimento degli imballaggi.
- Creazione di postazioni "vuoto a rendere" cioè macchinette automatiche che raccolgono bottiglie di plastica e lattine erogando in cambio piccole somme di denaro o sconti su servizi comunali o su esercizi commerciali convenzionati.
- Incrementare l'utilizzo del car-sharing e introdurre il bike-sharing legato ai punti di passaggio dei mezzi pubblici.
- Sperimentazione in zone pilota di progetti di raccolta differenziata (sacchi con codice a-barre o pre-pagati);
- Preparazione del nuovo appalto dei rifiuti in ottica "Rifiuti Zero"

Mobilità e trasporti

La mobilità e il trasporto pubblico sono ormai anche a Giussano servizi da presidiare con attenzione: in linea di massima vogliamo promuovere l'utilizzo del servizio pubblico e della bicicletta scoraggiando, ove possibile l'utilizzo del mezzo privato.

In particolare pensiamo di:

- Incentivare le due ruote agevolando gli utilizzatori delle biciclette, favorendo la fruibilità delle piste ciclabili, di posteggio bici e di pensiline.
- Valutare la possibilità di convenzionare una stazione per le biciclette per il deposito/riparazione con punto ristoro.
- Proporre ai gestori operanti sul territorio di Monza e Brianza rivisitazione delle linee di trasporto pubblico che interessano Giussano con la copertura su maggiori destinazioni e percorrenze interne e frequenze dei viaggi;
- Sostenere e coordinare le istanze dei pendolari che utilizzano le ferrovie nei confronti dei gestori (in particolare FNM Ferrovie nord Milano), per ottenere il giusto servizio: puntualità, regolarità, approvvigionamento materiale rotabile.
- Incontrare periodicamente tutte le aziende di trasporto pubblico (sia su gomma che su ferro) per il miglioramento e la necessaria richiesta di affidabilità del servizio.
- Supportare le associazioni/comitati locali per la tutela dei pendolari;

Lavoro: imprese, artigiani e commercianti

Il comparto produttivo che comprende artigiani, piccole micro imprese e commercianti, rappresenta la spina dorsale del sistema produttivo locale, il cui rilancio è il motore per la rinascita di tutta la Comunità Giussanese.

E' necessario quindi porre in essere iniziative concrete che affianchino gli imprenditori, purtroppo lasciati soli con le loro difficoltà in un contesto dove è sempre più richiesta competenza e presenza incisiva anche a livello provinciale e regionale.

Sarà utile riattivare quindi la collaborazione con le istituzioni del territorio dalle C.C.I.A. alla Provincia, alla Regione e dialogare, in rappresentanza del nostro sistema produttivo, con il sistema bancario locale.

Favorire l'accesso alla finanza agevolata a livello locale regionale ed Europeo in vista dell'arrivo dei nuovi fondi Europei a partire dal 2014.

Dialogare in rappresentanza del nostro sistema produttivo con il sistema bancario locale divenuto ulteriore ostacolo alla serena attività imprenditoriale che non può più esimersi dal condividere la difficile situazione dei nostri imprenditori.

Favorire il processo di internazionalizzazione e di ricerca di nuovi mercati di sbocco partecipando alle iniziative delle associazioni istituzionali.

Tutto questo sarà più facilmente realizzabile con la creazione di una unità operativa dedicata nonché di una rete on-line che si faccia interlocutore snello ed efficace con gli imprenditori coordinandosi anche con lo Sportello SUAP.

Purtroppo molte sono le iniziative messe in essere da Regione e Sistema Camerale ed altre Associazioni che vengono sprecate a livello locale per mancanza di conoscenza o semplicemente per mancanza di tempo (oggi l'imprenditore è uno slalomista in un percorso fatto di ostacoli).

Creare una attività di promozione del territorio attraverso iniziative che vadano dalla formazione permanente dei lavoratori all'organizzazione di eventi che rilancino l'attività del territorio, all'erogazione di servizi condivisi con altri Comuni al fine di alleggerire il più possibile l'imprenditore lasciandolo libero e sereno di dedicarsi ai problemi reali della sua azienda.

Favorire mediante incentivi e sgravi fiscali il processo di innovazione e di recupero di quelle che sono le attività tradizionali il cui valore non ha prezzo ma che purtroppo si sta perdendo in questo processo di globalizzazione a volte esageratamente forzoso.

Bandi per incentivi allo start up. Proposta per la realizzazione di un incubatore tecnologico in grado di fornire, alle nuove imprese anche artigiane, assistenza nella gestione operativa, accesso a finanziamenti, servizi all'impresa e supporto tecnico, spazio ufficio condiviso, accesso ad attrezzature.

EXPO2015: opportunità da cogliere L'esposizione universale che si svolgerà a Milano nel 2015 ha per tema argomenti che da sempre abbiamo posto al centro delle nostre azioni: risorse naturali, agricoltura, paesaggio e alimentazione. Monitoreremo i percorsi che potranno consentirci di creare opportunità per la fascia produttiva, artigianale, commerciale e renderli protagonisti di quanto avverrà con EXPO. Le nostre azioni saranno inserite in un contesto sovralocale in cui potranno essere sviluppate sinergie importanti anche dal punto di vista turistico e commerciale.

Siamo consapevoli che le fortune di un sistema commerciale dipendono molto dalle situazioni di contesto così come siamo consapevoli delle difficoltà che incontrano i cosiddetti negozi di vicinato rispetto all'affermarsi della grande distribuzione e dei centri commerciali che rispondono a logiche sovra comunali.

Per questi motivi riteniamo che, indipendentemente dalle capacità del singolo commerciante - comunque determinanti in termini di diversificazione e di qualità del prodotto offerto - **il comune possa attuare delle strategie** e degli accorgimenti per favorire il commercio locale.

In particolare:

- Incentivi per i piccoli commercianti alla riqualificazione degli esercizi e all'innovazione;
- Rivisitazione ed ottimizzazione del sistema di viabilità e parcheggi in prossimità delle aree commerciali;
- Promozione di corsi di formazione e riqualificazione lavorativi per reinserimento produttivo in collaborazione con parti sociali (AIMB, Sindacati, artigiani) ed istituzionali (Regione).
- Promozione e sostegno alla vendita di prodotti a chilometri 0 (vendita di prodotti ortofrutticoli locali) anche attraverso eventi periodici (fiere, mercati ecc.).
- Proposta di specializzazione del mercato di Robbiano, come mercato biologico.
- Particolare attenzione nella definizione di un progetto di area commerciale tradizionale in Centro Paese.
- Messa a disposizione a tutti i commercianti che lo richiederanno di una specifica sezione e di alcune pagine sul sito comunale <http://www.comune.giussano.mb.it> per le loro attività di promozione, comunicazione ed informazione.

AREA DELLE ISTITUZIONI

Organizzazione e personale

Per quanto riguarda la macchina comunale (organizzazione e personale), l'obiettivo è quello di incentivare **una cultura aziendale che ponga in evidenza il ruolo centrale del cittadino** quale "cliente" unico e privilegiato dell'Amministrazione.

Ciò significa creare i presupposti e le condizioni affinché, **in un'organizzazione snella e allo stesso tempo efficiente**, i dipendenti comunali vengano maggiormente responsabilizzati e **partecipino, in prima persona, ai processi riorganizzativi** finalizzandoli ad un più efficace raggiungimento degli obiettivi. Insomma **sviluppare senso di appartenenza nell'Ente Comune** anche attraverso la definizione di una migliore struttura organizzativa alla quale far seguire un impegno costante nella ricerca del **miglior clima di lavoro**.

In particolare:

- Rivisitazione della struttura organizzativa alla ricerca del miglior modello per la realizzazione del nostro programma e di una migliore gestione del personale.
- Rivisitazione dei Regolamenti per il miglior funzionamento degli organi comunali.
- Percorsi di formazione e aggiornamento costante dei dipendenti anche, attraverso tecniche innovative di apprendimento "sul lavoro" (on the job).
- Ridefinizione e semplificazione del sistema di valutazione e del sistema premiante.
- Introduzione di sistemi di autovalutazione della prestazione organizzativa quale punto di partenza obbligato dei percorsi di miglioramento delle prestazioni.

AREA DELLA SICUREZZA

Una società che **non sia sicura non può essere una società libera**. Le persone hanno diritto di vivere senza paure, in particolare i soggetti più deboli (anziani e minori) **vanno garantiti nel loro territorio e nelle loro case**. Promuovere la sicurezza urbana significa anche sviluppare un bene comune, un comune senso di appartenenza. Quindi, se da un lato, quando è necessario, bisogna attuare **politiche di repressione**, dall'altro è prioritario lavorare su **politiche di prevenzione**, di moltiplicazione dei servizi e di riduzione dei rischi. Dobbiamo **costruire città più vivibili**, dove le persone si sentano più sicure grazie alla **ricchezza di un tessuto sociale** dove nessuno è lasciato da solo. Bisogna riscoprire e **riaffermare i valori delle nostre vecchie comunità brianzole** dove ci si conosceva tutti e dove a tutti veniva garantito **un territorio solido e non abbandonato all'individualismo**. Tutto questo comporta un chiaro rifiuto della sicurezza delegata alle ronde.

Cosa fare nel nostro Comune:

Polizia Locale

- Patto locale per la sicurezza urbana. Accordi tra Comuni, altri enti e associazioni, per coordinare idee ed azioni volte al miglioramento della qualità della vita quotidiana.
- Ufficio Giussano Sicura. Coordinamento di tutti gli interventi degli uffici comunali all'interno del patto locale per

- Vigile di quartiere. Pattugliamento del territorio in ogni frazione, a piedi o in bicicletta, per presidiare meglio il territorio e facilitare il contatto col cittadino.
- Migliorare il rapporto fra Comune e forze di polizia (polizia, carabinieri, finanza). Coinvolgere l'attività di queste forze nelle politiche e azioni della comunità locale.
- Pronto intervento a favore delle vittime di reati. Il Comune, attraverso convenzione con artigiani e assistenti domiciliari coordina i primi interventi necessari a rimettere in sicurezza le case ove sono avvenuti furti.
- Giovani e legalità. Presenza e attenzione sia nelle scuole sia sul territorio, per cogliere l'insorgere di fenomeni di disagio e difficoltà. Intervenire dando punti di riferimento.
- Diritti e doveri. Massima attenzione al rispetto di tutte le regole della civile convivenza, da parte di tutti i cittadini nativi o migranti, per favorire una vera integrazione tra le culture. Infiltrazioni mafiose. Massima trasparenza, di tutta l'attività amministrativa, attraverso precise linee guida, che impediscano infiltrazioni della mala vita organizzata negli appalti pubblici e che prevedano la pubblicazione sul sito comunale di persone e/o imprese condannate in via definitiva per attività mafiose.

Protezione Civile – Associazione Carabinieri

La protezione civile e l'associazione Carabinieri rappresentano un **elemento fondamentale all'interno delle più generali politiche per la sicurezza**, con specifico riferimento alla protezione dai rischi per l'ambiente.

Noi pensiamo di:

- Aumentare l'attenzione alla collaborazione con le locali associazioni per svolgere compiti di supporto in termini di presidio del territorio (limitatamente alle competenze di protezione civile e di collaborazione in situazioni di criticità).

